**Chi controlla la logistica italiana e perché dovrebbe interessare all’industria (e alla politica)**

*Una nazione trasformatrice, che importa materie prime e semilavorati ed esporta prodotti finiti, dovrebbe avere ben chiaro la criticità del controllo delle proprie linee di collegamento. L’Italia sembra fare eccezione a tutti i livelli delle sue istituzioni e della sua economia. Il 9 marzo a Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry in livestreaming.*

Milano, 2 marzo 2021. Un tempo nei libri di geografia delle medie e delle superiori (e forse anche delle elementari) la trattazione sulla natura dell’economia dell’Italia iniziava sempre con una versione della frase: l’Italia ha poche materie prime, per cui le importa ed esporta prodotti, è una Nazione trasformatrice. Sono passati 50 anni e la situazione è sempre quella. Allora però l’ambiente che ci circondava era più “tranquillo”: i ruoli e le alleanze ben definite, nessun potenziale avversario avrebbe mai pensato di potersi infiltrare negli snodi cruciali del nostro sistema economico.  
   
Ora questa parte dell’equazione è cambiata profondamente. L’atteggiamento italiano no. Anzi, spesso si accusano gli Stati europei, con la parziale eccezione di Gran Bretagna e Francia, di economicismo, ossia dell’illusione che tutto possa ridursi a economia e che tutto si possa comprare. Dalla fine della guerra fredda, **l’Italia rappresenta un caso ancora più particolare**, che si potrebbe definire economicismo solipsistico. I sintomi sono evidenti: si pensa che il mondo finisca ai propri confini e che le merci che arrivano e che partono lo facciano per volere superiore, al massimo tramite degli “operai” specializzati che se ne occupano ma che è indifferente chi siano e a chi rispondano.  
   
Un fatto emblematico è la preponderanza assoluta delle modalità di spedizione franco fabbrica delle imprese italiane rispetto al franco destino. **Il risultato di tutto questo è che una percentuale altissima del commercio internazionale italiano è gestito da imprese a controllo estero**, per cui l’Italia è certo un buon mercato ma le cui modalità di servizio sono nella loro esclusiva disponibilità decisionale. Con conseguenze non sempre (quasi mai, in effetti) favorevoli alla Nazione e alla sua economia.  
   
La prima cosa che serve per correggere la situazione (sempre che si voglia e qui la politica entra in prima fila) è essere consapevoli della situazione, e poi immaginare delle soluzioni. L’apertura della seconda giornata di Shipping, Forwarding & Logistics meet Industry, il 9 marzo, prende il toro per le corna e offre consapevolezza, dati aggiornati e rimedi (possibili) grazie a un parterre composto da:  
   
**Marco Migliorelli**, Vice Presidente Confetra; **Federico Petroni**, Analista Geopolitico **Limes**;  **Marcello Minenna,** Direttore Agenzia delle Dogane e dei Monopoli; **Enrico Pastori**,  Direttore TRT; **Sergio Bologna,**  Presidente AIOM; **Zeno D’Agostino,** Presidente AdSP Mar Adriatico Orientale; **Sergio Prete,**Presidente AdSP Mar Jonio; **Pietro Costa,** Promos Italia; **Silvio Ferrando,** Marketing and International Business Manager, AdSP del Mar Ligure Occidentale; **Luca Becce,**Presidente Assiterminal; **Marco Spinedi,** Presidente Interporto Bologna; **Renzo Cavalieri**, BonelliErede; **Gianni Pietro Girotto,** Presidente 10a Commissione Industria Commercio Turismo, Senato della Repubblica. Conduce **Claudio Paudice**, Redattore dell’Huffington Post.  
   
**Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry** è dal 2017 l’appuntamento annuale dedicato all’incontro tra il mondo della logistica, delle spedizioni, dei trasporti, il mondo dell’economia produttiva italiana e la realtà politico-amministrativa. L’evento, promosso da un comitato composto da Confetra, ALSEA e The International Propellers Club, è in programma l’8, 9 e 10 marzo in live streaming.

Maggiori dettagli sull’agenda delle tre giornate sono disponibili sul sito web [www.shippingmeetsindustry.it](http://www.shippingmeetsindustry.it)  
   
La manifestazione è gratuita, per registrarsi [www.shippingmeetsindustry.it/partecipa/](http://www.shippingmeetsindustry.it/partecipa/)

**Ufficio Stampa**

**Studio Comelli**

[press@studiocomelli.eu](mailto:press@studiocomelli.eu)  
+39 02 22228345

Marco Comelli

[marco@studiocomelli.eu](mailto:marco@studiocomelli.eu)

+ 39 347 8365191

Aurora Marin

[aurora@studiocomelli.eu](mailto:aurora@studiocomelli.eu)

+ 39 347 1722820